



PROTOCOLLO DI INTESA
Per la costituzione ed il funzionamento del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.)
“VALLI SAVONESI”

TRA

i Soggetti elencati in calce

PREMESSO CHE

1. IL regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), stabilisce che i principi basilari dell'approccio Leader siano trasposti nei programmi di sviluppo rurale, creandovi un apposito asse e che tale approccio comprenda almeno i seguenti elementi:
 - a. strategie di sviluppo locale territoriali destinate a territori rurali ben definiti, di livello subregionale;
 - b. partenariato pubblico-privato sul piano locale (“gruppi di azione locale”);
 - c. approccio dal basso verso l'alto, con gruppi di azione locale dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di strategie di sviluppo locale;
 - d. concezione e attuazione multisettoriale della strategia basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale;
 - e. realizzazione di approcci innovativi;
 - f. realizzazione di progetti di cooperazione;
 - g. collegamento in rete di più partenariati locali.
2. L'articolo 62 del citato regolamento stabilisce, inoltre, che la strategia associativa di sviluppo locale è posta in essere da Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) i quali:
 - a. devono proporre una strategia integrata di sviluppo locale e sono responsabili della sua attuazione;
 - b. devono essere gruppi già abilitati per le iniziative Leader II o Leader+, o secondo l'approccio Leader, ovvero nuovi gruppi rappresentativi dei partner provenienti dai vari settori socioeconomici su base locale presenti nel territorio considerato;
 - c. devono dimostrarsi in grado di definire e attuare una strategia di sviluppo locale per la zona interessata.
3. I G.A.L. elaborano e propongono la strategia di sviluppo dell'area rurale che rappresentano e sono responsabili della sua attuazione, che passa attraverso la costruzione e la gestione di progetti integrati.
4. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD – Community-led Local Development) definito e attuato dai gruppi di azione locale Leader, rappresenta lo strumento per conseguire



l'obiettivo di "realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro" (art. 4, lettera c) Reg. UE1305/2013.

5. Il CLLD si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista pubblico-privata e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale (G.A.L.), il quale deve elaborare una strategia di sviluppo locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete.
6. Il valore aggiunto degli interventi Leader consiste nella realizzazione di progetti in cui si integrano le azioni condotte da singoli operatori, di natura giuridica sia pubblica che privata, in una logica coordinata a livello territoriale e/o di filiera locale.
7. Il G.A.L. dovrà essere composto dalla maggioranza (almeno il 51%) da partner privati rappresentanti delle realtà economiche e sociali e della società.
8. Il G.A.L. individua un capofila amministrativo e finanziario in grado di gestire i fondi e sovrintendere al funzionamento del partenariato.

CONSIDERATO CHE

1. Il partenariato, inteso come stretta concertazione tra tutti i portatori di interessi:
 - a. si adatta perfettamente alla politica di sviluppo rurale permettendo a tutti gli attori che operano nel territorio rurale di partecipare attivamente e di condividere gli obiettivi di sviluppo sin dalla fase di individuazione della strategia;
 - b. diventa elemento chiave e imprescindibile di una buona ed efficace governance della politica di Sviluppo Rurale, in ogni momento del ciclo di programmazione;
 - c. deve essere percepito ed attuato da parte delle amministrazioni e delle parti economiche e sociali coinvolte, come il metodo privilegiato di programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale;
 - d. Lo sviluppo rurale ha nelle forze sociali economiche, politiche, ambientali che operano nel territorio il suo punto di forza e si realizza solo attraverso un partenariato consapevole e forte, incentrato su progetti di sviluppo concreti e basato su fiducia reciproca e dialogo.
2. Le esperienze già svolte a vario titolo e per mezzo di differenti strumenti nel territorio savonese devono divenire oggetto di capitalizzazione unica, realizzata attraverso un processo di convergenza che porti ad una forma stabile e permanente di *governance* e di collaborazione definitiva di tutto il partenariato locale, in funzione di un modello di sviluppo rurale realmente innovativo.



3. La Camera di Commercio di Savona ha avviato un'azione di animazione e concertazione tra gli attori pubblici e privati onde pervenire alla costituzione di un partenariato in grado di partecipare e candidarsi alla costituzione di un Gruppo di Azione Locale denominato "Valli Savonesi".
4. La Camera di Commercio intende costruire una **strategia cooperazione allo sviluppo** (Reg 1303/2013, art. 32) per il territorio dell'entroterra Savonese unendo temi di forte impatto:
 - a. **sviluppo** locale partecipativo;
 - b. **cooperazione** territoriale;
 - c. **servizi** alla popolazione ;
 - d. **difesa** del territorio dal degrado dalla perdita di identità;
 - e. **contrasto** allo scivolamento a valle delle attività produttive e alla desertificazione economica delle aree non urbane;
 - f. **difesa** dei **valori** ambientali e culturali dell'area.
5. Tali azioni dovranno essere sviluppate nel rispetto del **contesto europeo** (Strategia Europa 2020) e della Politica di Coesione Europea:
 - a. **cooperazione** come valore aggiunto (comportamenti, competenze, reti) (Reg 1303/2013, art. 32);
 - b. **crescita** intelligente, sostenibile e inclusiva.

**Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti come sopra rappresentate,
SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE**

Art. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo e sono dalle parti confermate e dichiarate.

Art. 2

Oggetto

1. Il presente protocollo ha come oggetto la costituzione ed il funzionamento di un partenariato pubblico-privato denominato "**Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Valli Savonesi**", in attuazione di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1698/2005 e sulla base di quanto presumibilmente previsto dalla Misura 19 del PSR2014-2020 della Regione Liguria;
2. gli organi del "G.A.L. Valli savonesi" si riuniscono presso la sede della Camera di Commercio di Savona, Via Quarda Superiore, 16 – Savona (SV);
3. le parti convengono che tale coalizione avrà validità dalla data di costituzione e sino al completamento di tutte le azioni progettuali che saranno, eventualmente, gestite dalla stessa in caso di ottenimento di contributi nell'ambito del PSR Liguria 2014-2020;



4. la coalizione potrà essere ampliata con l'adesione successiva di ulteriori partners, in relazione alla loro rappresentatività per il territorio e alla ricaduta sulle strategie del G.A.L., previo atto di assenso da parte dei Soggetti Sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 3.

Ambito Territoriale

1. L'ambito territoriale di riferimento del "G.A.L. Valli Savonesi" è definito dall'area comprendente i sottoscrittori del presente Protocollo.

Art. 4

Finalità

1. Il "G.A.L. Valli savonesi" non ha fini di lucro ed ha per scopi la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell'ambito di un'azione integrata e multisetoriale imperniata sulla elaborazione e l'implementazione di una strategia territoriale pertinente e adeguata al contesto locale.
2. Il "G.A.L. Valli Savonesi" si propone di sviluppare sul territorio le politiche previste dalla Misura 19 – "**Misura 19 - SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO LEADER**" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria 2014-2020 in corso di approvazione e nelle altre iniziative ad essa collegabili e riconducibili agli obiettivi comunitari di coesione economica, sociale e territoriale e ad altri programmi comunitari settoriali previsti nella programmazione 2014-2020.
3. Obiettivo dell'approccio LEADER è rappresentato dall'animazione decentrata, locale, rivolta al livello territoriale più vicino e più sensibile ai fabbisogni e alle potenzialità del territorio nell'ambito del PSR.
4. Obiettivi tematici e metodologici della nuova Strategia di Sviluppo Locale (SSL):
 - a. realizzare progetti di **qualità e innovativi**, nel pieno rispetto del territorio e dell'ambiente;
 - b. sviluppare e **rafforzare una struttura economica differenziata**, con il coinvolgimento di tutti i settori rilevanti;
 - c. garantire un'ampia **partecipazione e rappresentatività locale**;
 - d. rafforzare la **capacità progettuale e gestionale** degli attori locali;
 - e. valorizzare le **risorse endogene** del territorio;
 - f. diffondere nella prassi l'**approccio integrato** a livello locale;
 - g. **cooperare, collegare e coordinare** i diversi ambiti sociali ed economici con il territorio – garantire coerenza tra le azioni sviluppate;
 - h. elaborare **procedure di selezione trasparenti** e non discriminatorie, con decisioni non a maggioranza pubblica.



5. Obiettivi del costituendo partenariato sono:
 - a. predisporre una **strategia di ampio respiro**, privilegiando il **concetto di filiera**;
 - b. garantire una **rappresentatività** territoriale, imprenditoriale ed economica **ampia**;
 - c. costruire una **strategia** fondata su temi di ampio respiro;
 - d. condividere temi e approcci allo scopo di impostare una strategia e predisporre progetti, sapendo che i **tempi di programmazione sono** ristretti (anni dal 2016 al 2020) e che richiedono lo sviluppo di progetti concreti e rapidamente cantierabili.

6. Il "G.A.L. Valli Savonesi" potrà altresì intraprendere ogni attività prevista per l'attuazione delle attività di cui sopra ed ogni altra azione contemplata da programmi comunitari, nazionali e regionali coerenti con gli obiettivi di cui al presente articolo.

7. La strategia di Sviluppo Locale verrà attuata con **quattro tipologie di progetti**:
 - a. **progetti Integrati territoriali**. Progetti che raccolgono e danno reciproca coerenza alle istanze presentate dagli attori locali e che vengono sviluppati all'interno del territorio G.A.L.;
 - b. **progetti a Regia**. Progetti integrati dove il G.A.L. svolge una forte azione di Governance delle iniziative;
 - c. **progetti Pilota**. Progetti particolarmente significativi e scelti per il loro valore dimostrativo;
 - d. **progetti di Cooperazione territoriale**. Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Art. 5

Impegni delle parti

I sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa, consapevoli dell'eccezionale rilevanza degli interessi pubblici e socio-economici connessi al conseguimento degli obiettivi previsti dal presente Protocollo, si impegnano a mantenere rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, svolgendo, per quanto di propria competenza, ogni attività necessaria alla attivazione e progettazione della Strategia di Sviluppo Locale e dalla sottoscrizione di un **accordo di collaborazione** che definisca gli impegni delle parti e i modi e i tempi di attuazione della Strategia, in vista dell'emissione del bando di selezione delle candidature per la costituzione di Gruppi di Azione Locale che la Regione Liguria vorrà predisporre.

Letto, Confermato e Sottoscritto

Savona, li



Soggetti pubblici

Enti, associazioni di diritto pubblico, università, amministrazioni comunali

Ente	rappresentato da	firma
Camera Commercio SV	Presidente in ottore Dalisore	
COMUNE DEGO	Vicesindaco Schre Botte	
COMUNE MORCO PEGLIANO	SINDACO	
COMUNE DI CAIRO MITE	ASSESSORE AMBIENTE	
COMUNE DI MALLARE	SINDACO	
ORDINE AGRONOMI E FORESTALI GE/SV	SEGRETARIO CONSIGLIO DELL'ORDINE	
COMUNE DI PIANA CRISTINA	SINDACO	
COMUNE DI STIVANELLO	VICE SINDACO	
COMUNE PALICE LIG	SINDACO	
COMUNE DI COSSERIA	SINDACO	
COMUNE NASINO	SINDACO	
COMUNE DI MACCIOLO	SINDACO	
Comune di Poggio	Vice Sindaco	
COMUNE QUILLANO	Vice Sindaco	
COMUNE DI RIATE		
COMUNE DI MURIALDO	SINDACO ERLO SALVATO	
COMUNE DI BONHIDA	SINDACO	
COMUNE DI CARCARE	SINDACO	
COMUNE DI PULLEGRU	SINDACO	
COMUNE DI PALLARE	SINDACO	
COMUNE DI ACTARE	SINDACO	



VEZZI PORTO - COMUNE	SINDACO	
ROCCAVIGNALE	SINDACO	
COMUNE DI TOIRANO	SINDACO	
COMUNE DI BALESTIANO	SINDACO	
COMUNE DI BOISSANO	DEL SINDACO	
Comune di Pignone	Sindaco	
COMUNE DI FONTINAVEA	Uce Sindaco	
COMUNE DI URBZ	SINDACO	
COMUNE DI COSSERIA	SINDACO	Roberto Molino
COMUNE PIAZZA ERMA	SINDACO	Roberto Molino
COMUNE VILLANOVA D'ALB.	SINDACO	
ZUCCARELLO	SINDACO	
VENDONE	SINDACO	Tullio Ferrero
COMUNE DI GARFENNA	SINDACO	
COMUNE DI SASSELLO	SINDACO	Nunzio Buschico
PARCO DEL REIGA	PRESIDENTE	Daniela Buschico
COMUNE DI TESTICO	SINDACO	Romolo Lomusi
COMUNE GIUSVALLA	SINDACO	



COMUNE DI PIAZZO	SINDACO	Cef Be. Lew
COMUNE DI ORTOVERO	SINDACO	Delfo Andre
COMUNE DI MIOGGIÀ	SINDACO	_____
COMUNE DI ARNARCO	SINDACO	Stefano Bolognini
COMUNE DI CIGANOSI	SINDACO	Roberto Diaw
COMUNE DI TONO SAN GIACOMO	SINDACO	_____
COMUNE DI STENA	SINDACO	Luciano Pule
COMUNE DI ONZO	SINDACO	Alf. Bell
COMUNE CASTELBIANCO	SINDACO	Volens Sudo
COMUNE MASSIMINO	SINDACO	_____
COMUNE CASSINVA LORRONE	SINDACO	_____
COMUNE ANTELLATECCHIO RA.	Pres. Sindaco.	_____
COLLEGIO REGIONALE CIVILE ALANE DELLA LIGURIA	PRESIDENTE LORENZO CAVANNA	CONSIGLIERE DELEGATO FABIO PALAZZO _____
COMUNE DI ERLI	SINDACO	Dezza
PARCO FIAMA ORINA	SINDACO	Roberto Bracy
COOP. OPERATIVE UNIONE PROD. SAONA	PRESIDENTE	_____
PROVINCIA DI SAONA	CONSIGLIERE DELEGATO	_____
PARCO ERIC TANA	SINDACO	_____



Soggetti privati

Organizzazioni professionali, soggetti portatori di interessi collettivi economico-produttivi o di interessi singoli

Ente	rappresentato da	firma
Camera Commercio SV	Presidente	
FERRANIA SOLIS		
IPS SCPA	UBERTO CREMONINI	Mc'anni
CNA SAVONA	PRESIDENTE FRECCERO	Freccero
AIE VALLEBOORMINA	CORRADO BAUSINA	C. Bausina
LE RIUNITE		
CONFAGRI LIGURIA SV	PRESIDENTE MASSIMO REGELIO	R. Regelio
CONFAGRI CIAVATO SV	MASSIMO BELLO	M. Bello
FLO R. A. S	MULE' LUCA	M. Mule'
COLDIRETTI SAVONA	MASSIMO DIRETTORE MAURIZIO CAPITELLI	Maurizio Benvenuto
LIGUSTO	PRESIDENTE	
CIA di SAVONA	DIRETTORE delega del PRESIDENTE	
Fondazione CINA	VICE-PRESIDENTE	Luigi Fiorani
ANCI LIGURIA	SEGRETARIO GENERALE	Paolo Vico
CONSORZIO BON BORJUDA	PRESIDENTE	Beccaro
FSS. COSTABALENNE LE TRE TERRE	PRESIDENTE	M. M. M.
LEGA coop	BARBARA ESPOSITO	
UISV FEDERTUMSPO	ELIO GUGLIEMELLI	

